

## ALLEGATO A

### 1. Premesse

Il Comune di Roveredo in Piano è dotato di PRGC, approvato con deliberazione consiliare n. 36 del 07.06.1997, confermato nella sua esecutività, con modifiche introdotte d'ufficio dalla Regione con DPGR n. 0397/Pres. del 25.11.1997.

Attualmente è vigente la Variante n. 29 al PRGC, approvata in data 26/03/2014 con delibera di C.C. n. 11, in vigore dal 03/07/2014, mentre risulta fase di salvaguardia la Variante n. 31 al PRGC, per la quale è stato avviato l'iter di approvazione, essendo stata adottata in data 26/03/2014 con delibera di C.C. n. 9.

Per la Variante n. 30 al PRGC, riguardante la costruzione dell'impianto di produzione di energia idroelettrica in località Tornielli da parte del Consorzio di Bonifica Cellina - Meduna, per la quale il Consiglio Comunale ha espresso il parere favorevole preventivo con deliberazione n. 54 del 27.11.2013, è attualmente in corso, presso la Provincia di Pordenone, il procedimento facilitato di cui all'art. 14 della L.R. 19/2012: l'autorizzazione unica determinerà la Variante allo strumento urbanistico generale.

### 2. Aspetti della pianificazione comunale da approfondire

La Variante n. 21 al PRGC, entrata in vigore il 23.06.2011, ha verificato lo stato di attuazione del Piano, compresa la dotazione di attrezzature collettive, andando a prendere atto delle previsioni attuate, di quelle in corso di attuazione, eliminando i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio non rientranti nel programma dell'Amministrazione Comunale, proponendo nuovi vincoli o reiterando, motivatamente quelli già presenti nella zonizzazione, ove ritenuti strategici.

In particolare, la citata Variante n. 21 aveva proposto, in sede di adozione, una serie di previsioni di nuove aree da destinare a parcheggio per la residenza: in sede di approvazione, in accoglimento per lo più di opposizione dei proprietari, le stesse previsioni sono state cancellate o ridimensionate notevolmente, rinviando ad uno specifico studio della viabilità le più efficaci risposte alle esigenze della mobilità, sia ciclabile che veicolare, ed alle connesse esigenze di parcheggio.

E' intenzione della nuova Amministrazione Comunale procedere alla redazione del suddetto studio, al fine di misurare degli impatti del traffico sulle aree centrali, al fine di proporre

adeguate soluzioni alle criticità rilevate, ma anche per evitare di determinare nuove criticità. Al tal fine, si evidenziano le situazioni di traffico elevato che interessano le Vie XX Settembre, Garibaldi, Julia, ma anche la Piazza Roma, a cui si vorrebbe dare risposta efficace, andando anche ad introdurre nel Piano previsioni di nuove viabilità, se necessario, da attuarsi ove venissero ricomprese nelle priorità dell'Amministrazione Comunale ove consentito dalle norme finanziarie del Patto di Stabilità interno.

Nel contesto del ragionamento di cui sopra, è da evidenziare la vicenda urbanistica legata alla realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra Via dei Celti e Via Dolomiti: tale viabilità è ricompresa da decenni negli strumenti urbanistici generali del Comune (prima Programma di Fabbricazione, poi Piano Regolatore), ma non è stata mai attuata, pur avendo l'Amministrazione Comunale appaltati i lavori della stesso nel 2009.

Con la Variante n. 31 al PRGC, il vincolo preordinato all'esproprio, decaduto da oltre un anno, è stato cancellato ed il procedimento di approvazione della stessa, in corso di svolgimento, ratificata tale eliminazione.

La nuova Amministrazione Comunale ritiene necessario fare un approfondimento della questione: l'esito di tale approfondimento, però, lo si vuole legare, non tanto scelta di programmazione delle opere pubbliche, bensì all'opportunità di procedere alla realizzazione della nuova viabilità anche sulla base di quelle che saranno le risultanze del Piano della Mobilità Sostenibile che si andrà a redigere.

Attualmente sono in fase di formazione i criteri per la regolamentazione del Commercio al dettaglio della media distribuzione, con l'avviata consultazione delle categorie interessate.

Lo studio redatto dal consulente esterno ha individuato una criticità: all'interno delle aree di Centro Storico, sulla base delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, è teoricamente possibile procedere all'insediamento di attività commerciali al dettaglio fino a 1500 mq , senza particolari vincoli.

Al riguardo, in attesa di approfondimenti di carattere urbanistico, lo stesso consulente ha proposto di richiedere una verifica dell'impatto acustico e viabilistico determinato dal nuovo insediamento commerciale.

Si valuta che sia necessario procedere ad un adeguato approfondimento della questione e, sulle risultanze del redigendo Piano della Mobilità Sostenibile, sia proposto eventualmente un limite dimensionale alla superficie di vendita per le eventuali localizzazioni nel Centro Storico, per evitare ulteriori incrementi del carico di traffico indotto sulle principali viabilità di Roveredo.

Con la Variante n. 21 al PRGC è stato introdotto nello strumento urbanistico generale

l'istituto della compensazione urbanistica, in conformità alle possibilità offerte dall'art. 32 della L.R. n. 5/2007.

A distanza di oltre 3 anni dall'entrata in vigore della citata Variante n. 21, l'obiettivo di Piano di acquisire gratuitamente, salvo poi il pagamento dell'indennizzo entro il 23.06.2016, è stato realizzato solo per l'area siglata come COMP.2, ricompresa all'interno delle aree sportive.

Per l'altra area antistante il Municipio, siglata come COMP.1, la stessa non è stata ceduta al Comune e non sono state avviate le attività di pianificazione particolareggiata, da parte dei privati interessati, per procedere anche all'atterraggio dei crediti edificatori predefiniti.

Atteso che anche le ipotesi di nuove localizzazioni di ambiti di PRPC, sviluppate dalla precedente Amministrazione, non sono andate a buon fine, si ritiene necessario fare il punto della situazione per valutare, in definitiva, il mantenimento, la modifica, anche in termini sostanziali, o l'eliminazione dal Piano dell'istituto della compensazione.

Le Norme Tecniche di Attuazione del PRGC contengono una serie di incentivi, sia di carattere urbanistico, sia di carattere economico, al fine di stimolare il perseguimento dell'obiettivo del risparmio energetico e delle risorse naturali, ottenibili mediante la realizzazione di impianti finalizzati alla produzione di energia con il ricorso alle fonti rinnovabili.

Preso atto che la normativa nazionale e regionale è variata sostanzialmente rispetto al precedente quinquennio, quando sono state introdotti tali incentivi, si valuta opportuno tornare sulla questione, introducendo gli opportuni correttivi alle NTA per rendere realmente incentivante il ricorso al risparmio energetico non solo mediante la realizzazione di impianti, ma anche promuovendo la bioarchitettura ed il miglioramento del rendimento energetico degli edifici.

### 3. Direttive per la formazione di Variante al P.R.G.C.

In attesa dell'emanazione della nuova legge urbanistica regionale, l'Amministrazione Comunale si propone di redigere uno o più Varianti urbanistiche ai sensi dell'art. 63 oppure, ove necessario, ai sensi dell'art. 63 bis, L.R. n. 5/2007, sulla base delle seguenti direttive:

1. si modifichino le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRGC per regolamentare opportunamente la possibilità di realizzare attività il commercio al dettaglio all'interno delle zone di Centro Storico, fissando un limite di massima superficie in riferimento alla compatibilità viabilistica, in coerenza con le risultanze del redigendo Piano della

Mobilità Sostenibile;

2. si modifichino le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRGC , procedendo alla revisione degli incentivi urbanistici ed economici, previsti dallo strumento urbanistico generale in riferimento agli incentivi per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, alla luce delle modifiche normative nazionali e regionali, con valutazione di eventuali ulteriori sviluppi degli incentivi per promuovere la bioarchitettura ed il miglioramento del rendimento energetico degli edifici;
3. si valuti la necessità di prevedere nello strumento urbanistico spazi da destinare a nuova viabilità, anche ciclabile, adeguamento della viabilità esistente, parcheggio di progetto, nonché di verificare la necessità di mantenere le previsioni di nuova viabilità, adeguamento della viabilità esistente, parcheggio di progetto, in coerenza con le risultanze del redigendo Piano della Mobilità Sostenibile;
4. in particolar modo, in coerenza con le risultanze del redigendo Piano della Mobilità Sostenibile, si verifichi la necessità di imporre nuovamente il vincolo preordinato all'esproprio, riguardante la nuova viabilità di progetto di collegamento tra via dei Celti e Via Dolomiti, per il quale la Variante n. 31, in iter di approvazione, aveva disposto la formale eliminazione dello stesso vincolo scaduto.  
Per le aree di cui al presente punto, come individuate nell'Allegato A, si ritiene necessario procedere all'applicazione, sin dal momento dell'approvazione delle direttive, delle norme di salvaguardia di cui all'art. 63 ter, c. 2, L. R. n. 5/2007, al fine di evitare problemi derivanti dall'eventuale contestuale presentazioni di progetti contrastanti con le direttive di cui alla presente deliberazione;
5. si faccia il punto sull'attuazione al riguardo dell'istituto della compensazione urbanistica, valutando l'opportunità di mantenere, modificare od eliminare tale istituto, realizzando le conseguenti modifiche allo strumento urbanistico generale, sia al Piano Struttura ove necessario, che alla zonizzazione ed alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRGC;
6. eventualmente anche in riferimento e/o collegamento all'istituto della compensazione urbanistica, si valuti l'opportunità di inserire norme che favoriscano il cosiddetto <<greening urbano>>, ovvero attività finalizzate alla promozione e sviluppo di esperienze di verde nel territorio comunale.
7. se opportune e/o necessarie, siano recepite le recenti modifiche alla L.R. n. 19/2009 "Codice Regionale dell'Edilizia", nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRGC;

8. esame delle richieste di Variante puntuale dei cittadini, professionisti ed operatori economici;
9. modifiche alla cartografia ed alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) a recepimento di segnalazioni degli Uffici Comunali.

#### 4. La procedura di VAS

Per le procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), si applicano le norme di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni e la L.R. n. 16/2008 e successive modificazioni.

La VAS costituisce, per i piani urbanistici, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione.

La deliberazione di approvazione delle presenti direttive costituisce avvio del procedimento di VAS per le Varianti conseguentemente redatte, fatto salvo il caso di redazioni di Varianti di cui all'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006.

Le figure individuate dalla L.R. n. 16/2008 sono le seguenti:

1. **proponente**: il **Servizio Urbanistica - Edilizia Privata ed Attività Produttive** quale soggetto che elabora il piano urbanistico o eventuale tecnico esterno incaricato dallo stesso Ufficio;
2. **autorità procedente**: l'Organo a cui compete l'adozione e l'approvazione delle Varianti al P.R.G.C. ovvero il **Consiglio Comunale**;
3. **autorità competente**: la **Giunta Comunale**,
4. **soggetti competenti in materia ambientale**: l'**ARPA**, l'**A.S.S. N. 6**.

<b>ALLEGATO B</b>
-------------------

## ESTRATTO DI MAPPA

